

<b>DOMENICA</b> <b>25</b> <b>AGOSTO</b>	<b>XXI DOMENICA</b> <b>DEL</b> <b>TEMPO ORDINARIO</b>	19.00: Giuseppe Manca, Bruno e Angelina
<b>LUNEDÌ</b> <b>26</b> <b>AGOSTO</b>	<b>FERIA</b>	
<b>MARTEDÌ</b> <b>27</b> <b>AGOSTO</b>	<b>SANTA</b> <b>MONICA</b>	
<b>MERCOLEDÌ</b> <b>28</b> <b>AGOSTO</b>	<b>SANT'AGOSTINO</b>	18.30: Santo Rosario 19.00: Pro Populo
<b>GIOVEDÌ</b> <b>29</b> <b>AGOSTO</b>	<b>MARTIRIO</b> <b>SAN GIOVANNI</b> <b>BATTISTA</b>	18.30: Santo Rosario 19.00: A.M.O.
<b>VENERDÌ</b> <b>30</b> <b>AGOSTO</b>	<b>FERIA</b>	18.30: Santo Rosario 19.00: Peghy Lai
<b>SABATO</b> <b>31</b> <b>AGOSTO</b>	<b>FERIA</b>	18.30: Santo Rosario 19.15: Serafino e Salvatore
<b>DOMENICA</b> <b>01</b> <b>SETTEMBRE</b>	<b>XXII DOMENICA</b> <b>DEL</b> <b>TEMPO ORDINARIO</b>	09.30: Ringraziamento



# L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe  
 Agosto 2019 Anno VII N. 375  
 Sito Internet: [www.parrocchiasangiuseppetortoli.it](http://www.parrocchiasangiuseppetortoli.it)

## LA PORTA STRETTA NON È PER I PIÙ BRAVI MA PER CHI SI FA ULTIMO

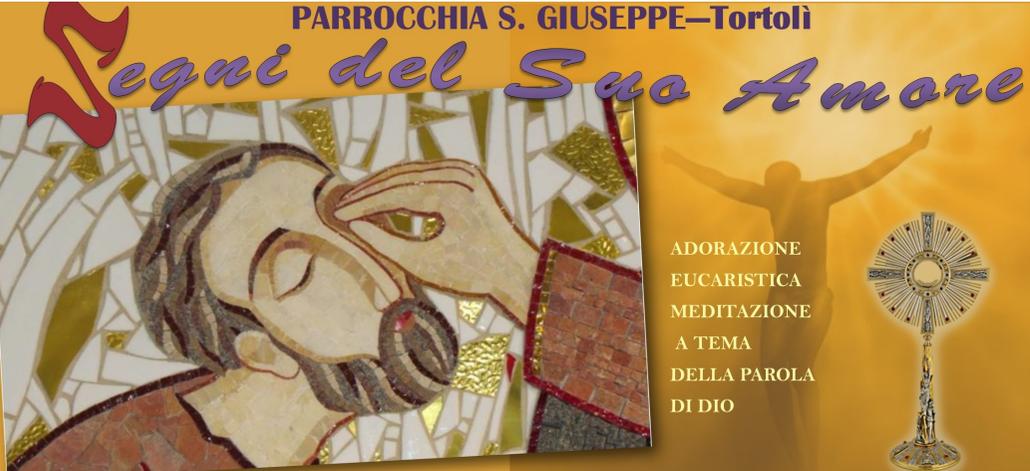


**D**ue immagini potenti: una porta stretta e davanti ad essa una folla che si accalca e preme per entrare. Poi, con un cambio improvviso di prospettiva, la seconda immagine ci porta oltre quella soglia stretta, immersi in un'atmosfera di festa, in una calca multicolore e multiethnica: verranno da oriente e da occidente, da nord e da sud e sederanno a mensa... La porta è stretta, ma si apre su di una festa. Eppure quell'aggettivo ci inquieta. Noi pensiamo subito che "stretto" significhi sacrifici e fatiche. Ma il Vangelo non dice questo. La porta è stretta, vale a dire a misura di bambino e di povero: se non sarete come bambini non entrerete... La porta è piccola, come i piccoli che sono casa di Dio: tutto ciò che avete fatto a uno di questi piccoli l'avete fatto a me... E se anche fosse minuscola come la cruna di un ago (com'è difficile per quanti possiedono ricchezze entrare nel Regno di Dio, è più facile che un cammello passi per la cruna dell'ago) e se anche fossimo tutti come cammelli che tentano di passare goffamente, inutilmente, per quella cruna dell'ago, ecco la soluzione, racchiusa in una delle parole più belle di Gesù, vera lieta notizia: tutto è possibile a Dio (Mc 10,27). Lui è capace di far passare un cammello per la cruna di un ago, Dio ha la passione dell'impossibile, dieci cammelli passeranno per quel minuscolo foro. Perché nessuno si salva da sé, ma tutti possiamo essere salvati da Dio. Non per i nostri meriti ma per la sua bontà, per la porta santa che è la sua misericordia. Lo dice il verbo "salvarsi" che nel vangelo è al passivo, un passivo divino, dove il soggetto è sempre Dio. Quando la porta da aperta si fa chiusa, inizia la crisi dei "buoni". Abbiamo mangiato alla tua presenza (allusione all'Eucaristia), hai insegnato nelle nostre piazze (conosciamo il Vangelo e il catechismo), perché non apri? Non so di dove siete, voi venite da un mondo che non è il mio. Non basta mangiare Gesù, che è pane, occorre farsi pane per gli altri. Non basta essere credenti, dobbiamo essere credibili. E la misura è nella vita. «La fede vera si mostra non da come uno parla di Dio, ma da come parla e agisce nella vita, da lì capisco se uno ha soggiornato in Dio» (S. Weil). La conclusione della piccola parabola è piena di sorprese: viene sfatata l'idea della porta stretta come porta per pochi, per i più bravi. Tutti possono passare per le porte sante di Dio. Il sogno di Dio è far sorgere figli da ogni dove, per una offerta di felicità, per una vita in pienezza. È possibile per tutti vivere meglio, e Gesù ne possiede la chiave. Lui li raccoglie da tutti gli angoli del mondo, variopinti clandestini del regno, arrivati ultimi e per lui considerati primi.. Buona settimana!

*Don Mariano e Don Evangelista*

PARROCCHIA S. GIUSEPPE—Tortolì

# Segni del Suo Amore



ADORAZIONE  
EUCARISTICA  
MEDITAZIONE  
A TEMA  
DELLA PAROLA  
DI DIO

TEMA:	FEDE	PREGHIERA	PAROLA	GUARIGIONE	LUCE(*)	CONDIVISIONE	CORAGGIO	RISURREZIONE	GIOLA
DATA:	4 LUGLIO	11 LUGLIO	18 LUGLIO	25 LUGLIO	3 AGOSTO	8 AGOSTO	22 AGOSTO	29 AGOSTO	5 SETT.
BRANO:	Gv 21,1-8	Gv 2,1-11	Gv 4,46-54	Gv 5,1-9		Gv 6, 1-13	Gv 9,1-7;24-4	Gv 11,17-27;38-44	Gv 20,19-31

Annunciamo la bellezza della fede nella vita quotidiana interrogandoci sul nostro rapporto personale con Gesù, alla luce dei segni del Vangelo di Giovanni

CI RITROVIAMO ALLE 20:45 PER PROVE CANTI - DALLE 21:00 ALLE 22:00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**

(\*) 3 AGOSTO: **ADORAZIONE NOTTURNA "LUCE NELLA NOTTE"**:  
DALLE 23:00 ALLE 8:45 DEL MATTINO CON **BENEDIZIONE EUCARISTICA**

**SIAMO TUTTI INVITATI A PARTECIPARE!!**



**S**. Monica, sempre grandemente venerata dalla Chiesa e posta a modello delle madri cristiane, nacque a Tagaste, in Africa nel 331, da famiglia cristiana, nella quale fin dall'infanzia imparò a conoscere e ad amare Iddio. Ebbe anch'essa, come tutti i fanciulli, certi difetti propri dell'età giovanile, come la golosità, che si manifestava in lei con una spiccata tendenza verso il vino, ma ammonita in tempo dai parenti e aiutata dalla grazia ben presto si corresse. Fatta giovanetta, i suoi genitori la sposarono ad un legionario romano di nome Patrizio, galantuomo, ma pagano di religione. Non si smarrì la Santa, anzi, suo primo pensiero, unendosi al compagno della sua vita, fu di guadagnarlo a Gesù Cristo mediante una vita sottomessa, fatta di rispetto e di amore. Per questo ella mantenne sempre una condotta irreprensibile, soffrendo pazientemente senza permettersi mai alcun rimprovero. Tanti sacrifici nascosti agli occhi degli uomini, ma manifesti a Dio, Padre di tutti gli uomini, non potevano non essere esauditi e ripagati. Ed ecco che Monica ebbe la consolazione di vedere il marito, un anno prima della sua morte, abbracciare la fede cattolica, rinunciando ai suoi vizi e passando nella pratica delle virtù il rimanente della vita. Intanto ella era divenuta madre di tre figli: Agostino, Novigio e una figlia, di cui ignoriamo il nome. Le cure che la santa madre profuse per la buona educazione dei figli furono certamente grandi; pur tuttavia, Agostino, attirato più dagli amici che lo invitavano al male che dalle raccomandazioni materne, deviò, ponendo così a durissima prova la virtù della sua povera mamma. Ella infatti vedendo il figlio adescato dall'errore e dal vizio, non faceva che elevare al cielo fervorose preghiere, unite a calde lacrime, per impetrarne la conversione. Le sue abbondanti lacrime e fervorose preghiere ottennero la conversione del figlio. Nel 375 Agostino si trasferì a Cartagine per insegnarvi eloquenza. Nel 383 si imbarcò nottetempo per Roma dove, dopo aver superato una lunga malattia, cominciò ad insegnare eloquenza e retorica. Finché ottenne un posto, tramite il prefetto di Roma Simmaco, a Milano. A Milano, venne raggiunto dalla mamma, la quale, non considerando le fatiche del viaggio ma solo il bene del figlio, era partita, sola, alla ricerca di lui. Quivi finalmente sarebbero stati appagati i suoi desideri ed esaudite le sue suppliche. Infatti unitasi nel suo apostolato col grande arcivescovo S. Ambrogio che la incoraggiava dicendole: « Non può andar perduto un figlio di tante lacrime », riuscì con la grazia di Dio a trarre alla fede cattolica Agostino alla fine del 386, che l'anno seguente, ricevette il Battesimo per mano di Ambrogio nella Pasqua del 387 e cominciò una vita santa e feconda di apostolato. Ringraziato Iddio per tanto favore, Monica e Agostino decisero di prendere la via del ritorno; ma la pia madre, che ormai aveva compiuta la sua missione su questa terra, ad Ostia si ammalò gravemente ed in pochi giorni, felice per la conversione del figlio ottenuta, rese la bell'anima a Dio. Era il 27 agosto dello stesso anno 387.



Nuovi Orizzonti  
eGiolasia!

Per il periodo estivo il Cenacolo Nuovi Orizzonti si incontrerà nella Parrocchia di San Giuseppe. Il momento di preghiera e meditazione è aperto a tutti. Ogni sabato ore 20.30

Si sono conclusi i lavori di ristrutturazione della chiesa: rifacimento e copertura del tetto, impianto fotovoltaico, impianto termico e di refrigerazione, imbiancatura. Inoltre per poter usufruire al più presto degli spazi interni si è reso necessario l'intervento di un'impresa di pulizie. Come già detto pubblicamente nelle messe, la parrocchia ha utilizzato gran parte dei soldi che aveva a disposizione. Pertanto continuiamo a confidare nell'aiuto della Provvidenza, ma anche nell'aiuto economico che la comunità vorrà o potrà donare per coprire le spese in più sostenute. **Per chi desiderasse fare un'offerta libera può rivolgersi alla Signora Rita Rattazzi e al diacono Prof. Anello.** Grazie di cuore.

Don Mariano e Don Evangelista

**Dal 20 al 28 agosto sarò assente, per le urgenze rivolgersi a don Evangelista o al Diacono Prof. Anello.**

**Dal 23 agosto sarà assente anche don Evangelista, per le urgenze rivolgersi al Diacono Prof. Anello.**